



REBUS BILANCIO

# Conclave con i parlamentari Merola chiede aiuto

C'È UNA buona notizia, ma che viene subito annullata da altrettante pessime novità. La storia del bilancio del Comune continua a peggiorare, anche ieri dopo l'incontro a porte chiuse tra il sindaco Virginio Merola, l'assessore al Bilancio Silvia Giannini e i parlamentari bolognesi di tutti i partiti. Il Comune non deve pagare sei milioni di Imu sui suoi immobili, ma non c'è grande spazio per gioire: infatti, è probabile che Palazzo D'Accursio subirà nuovi tagli per altrettanti milioni oltre a nuove 'penalizzazioni' dovute al ricalcolo della tassa sulla casa.

In conclave con il primo cittadino si sono ritrovati ieri Donata Lenzi, Rita Ghedini, Sergio

Lo Giudice (Pd), Luigi Marino (Scelta civica), Massimo Palmizio (Pdl), Giovanni Paglia (Sel) e Michela Montevocchi (M5S). Una «riunione preoccupata», spiega uscendo Ghedini (nella foto), perché «se da un



lato c'è una buona notizia, dall'altro si parla di tagli e di nuovi calcoli», che porterebbero Palazzo D'Accursio 'in pari' o in 'rosso'. Altro tema affrontato nei summit di ieri, riferisce Lo Giudice, è quello delle scuole d'infanzia. Merola ha chiesto allo Stato 15 scuole e i parlamentari hanno già presentato una mozione in questo senso «per sostenere e consolidare le sezioni statali a Bologna».

